***ERACLITO***

Di Eraclito possediamo solo dei *frammenti*, non intere opere. Per questo la comprensione del suo pensiero può essere a volte difficoltosa.

***LA TEORIA DEL DIVENIRE***.

Eraclito osserva che **tutte le cose divengono**, cioè che **cambiano in continuazione**, crescono, si trasformano, mutano. Tu non sei la stessa di quando sei nata; non solo, non sei neppure la stessa di cinque minuti fa! Così avviene per tutto ciò che ci circonda: tutto cambia in continuazione. O, come direbbe Eraclito, **PANTA REI**, “tutto scorre”!

Per questo Eraclito scrive:

*Nello stesso fiume scendiamo e non scendiamo, siamo e non siamo*.

Infatti noi possiamo scendere a bagnarci nel fiume: **ma quel fiume non sarà mai uguale a se stesso**, **cambierà** in continuazione (è la teoria del divenire spigata prima). Quindi: a noi sembrerà di scendere o di essere nello stesso fiume, mentre in realtà il fiume sarà diverso, sarà mutato!

Per Eraclito c’è **una legge che governa il mondo**. Questa legge che governa il mondo, che lo fa *essere così com’è*, è il ***logos***.

*Logos* non è una parola facile da tradurre: significa pensiero, ragione, intelligenza, ma anche discorso e molte altre cose.

Quindi:

1. Il mondo segue la legge del ***logos***.
2. **Ogni uomo**, visto che fa parte del mondo, **partecipa del *logos*** universale: ogni uomo ha, dentro di se, questo *logos*, e la capacità di usarlo.
3. **Solo i saggi però usano il *logos***. La maggior parte degli uomini (che Eraclito chiama *dormienti*) *non si rende conto* di poterlo usare!

Eraclito afferma che quello che lui dice non è una sua opinione: ciò che lui dice lo dice solo perché ha ascoltato il logos. E tutti gli uomini possono ascoltare il logos!

*“Ascoltando non me, ma il logos, è saggio convenire che tutto è uno”*

Eraclito ascolta il logos, dunque.

E cosa scopre? Intanto osserva il mondo e vede che tutte le cose sono in divenire, non rimangono mai così come sono in eterno. Il divenire sembra essere un continuo passaggio da un contrario ad un altro: dalla luce si passa al buio; dalla vita si passa alla morte; dal caldo si passa al freddo; dall’umido all’asciutto ecc.

Sembra dunque che tutti i contrari si facciano guerra tra loro (Eraclito dice: “La guerra è padre di tutte le cose”).

In realtà (**ARMONIA DEI CONTRARI**) i contrari sono in armonia, sono uniti gli uni agli altri: potrebbe esistere la luce senza il buio? Potrebbe esistere il silenzio se non esistesse il rumore? Quindi, è solo dall’opposizione, dal contrasto, che il mondo trova la forza per esistere!